



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12-11-2018 (punto N 31)

Delibera N 1247 del 12-11-2018

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Katia BELVEDERE

Estensore Katia BELVEDERE

Oggetto

DEFINIZIONE DEL SISTEMA TRASFUSIONALE TOSCANO E REVOCA DELLA
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 46/2016

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazion</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	allegato A

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-24034	2018	Prenotazione			1500,00
U-24034	2019	Prenotazione			10000,00
U-24034	2020	Prenotazione			10000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 40/2005 “Disciplina del Servizio sanitario” e s.m.i. ed in particolare l’art.43 “Le strutture regionali del governo clinico” come sostituito dalla L.R. 36/2017 che al comma 1, lettera c, prevede il Centro Regionale Sangue fra le strutture del governo clinico regionale, organismo la cui attività riveste particolare valenza strategica atta a garantire lo svolgimento delle attività di supporto alla programmazione regionale in materia di attività trasfusionali e di coordinamento e controllo tecnico-scientifico della rete trasfusionale regionale, in sinergia con il Centro Nazionale Sangue al fine di garantire tutte le attività ricomprese nei LEA;

Dato atto che lo stesso art. 43 prevede:

-al comma 4, lettere a) e b) che la Giunta regionale disciplina con propria deliberazione:

- l'organizzazione, le funzioni ed i compiti delle strutture e degli organismi di governo clinico, nonché il rimborso dei costi connessi al loro funzionamento, nell'ambito del perseguimento di obiettivi di carattere generale;
 - la corresponsione, in conformità alla normativa statale vigente, dell'eventuale trattamento economico o della eventuale indennità del responsabile della struttura o organismo di governo clinico e dei rimborsi spese spettanti ai componenti delle strutture e degli organismi di governo clinico, determinandone gli importi, i criteri e le modalità di erogazione; l'importo del trattamento economico o della indennità è determinato tenendo conto della funzione di ciascun organismo, della complessità degli atti che è chiamato ad assumere, dell'impegno richiesto ai componenti e delle conseguenti responsabilità;
- al comma 5 gli indirizzi sulla base dei quali deve essere adottata la delibera di cui al comma 4;

Richiamato il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 91 del 05/11/2014, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 05/11/2014, ancora in vigore ai sensi dell'articolo 142 novies della L.R. 40/2005, ed in particolare il punto 8.1.3, che tra gli obiettivi del Sistema trasfusionale toscano prevede anche il rafforzamento della cabina di regia regionale dell'intero percorso di programmazione, monitoraggio e verifica delle attività trasfusionali attraverso il Centro Regionale Sangue, organismo regionale di governo clinico e del modello a rete per lo sviluppo del Sistema Trasfusionale regionale;

Vista la legge 219/2005 “Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati” ed in particolare l’art. 6, comma 1, lettera c) che promuove l’individuazione da parte delle Regioni delle strutture e degli strumenti necessari per garantire un coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione, nonché il monitoraggio ed il raggiungimento degli obiettivi in relazione alle finalità di cui all’art. 1 ed ai principi generali di cui art. 11 della medesima legge;

Richiamato l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo a “Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali” del 13/11/2011, siglato in attuazione dell’art. 6, comma 1, lettera c) della citata legge 219/2005;

Vista la D.G.R. 849 del 24/09/2012 che ha provveduto a recepire il citato Accordo Stato- Regioni;

Richiamati i precedenti atti con i quali è già stata delineata l'organizzazione e le funzioni del Centro Regionale Sangue (CRS) e della relativa Rete regionale ed in particolare la D.G.R. n. 46 del 2 febbraio 2016 con il quale è stato ridefinito il Sistema trasfusionale toscano e che in coerenza con le logiche ed i criteri di razionalizzazione afferenti le norme vigenti e gli atti di programmazione regionale, nonché in attuazione di quanto previsto dal citato Accordo Stato-Regioni, ha previsto che la figura del Direttore del Centro Regionale Sangue fosse individuata fra i dirigenti medici, che operano all'interno del sistema trasfusionale, dipendenti delle Aziende sanitarie del Sistema sanitario regionale;

Valutato, a distanza di oltre due anni, che la scelta effettuata con la deliberazione suddetta ha contribuito a raggiungere ottimi risultati in termini di efficienza ed efficacia nel funzionamento del Sistema trasfusionale regionale, nonché di coordinamento e riorganizzazione dello stesso;

Ricordato che la Regione Toscana tramite il Centro regionale sangue, nell'ottica di una qualità e sicurezza sempre maggiori ed a seguito di trasformazione del sistema trasfusionale ha proceduto a richiedere ad ESTAR l'indizione di una procedura aperta per l'acquisizione in service di un sistema informativo per la gestione dei servizi trasfusionali delle Aziende sanitarie ed ospedaliere, nonché del Centro regionale sangue, per omogeneizzare le procedure su tutto il territorio regionale, seguendo, per conto di ESTAR la definizione degli aspetti funzionali, organizzativi e procedurali inerenti la gara;

Dato atto che a seguito dell'espletamento della procedura di gara di cui sopra a partire, al più tardi, dal mese di novembre 2019 sarà attivo il nuovo sistema informativo unico regionale e che la Regione Toscana, tramite il Centro regionale sangue, dovrà essere in grado di fornire al soggetto aggiudicatario tutte le informazioni tecniche necessarie per l'implementazione di tale sistema;

Tenuto conto, inoltre, secondo quanto previsto dall'articolo 15 della legge 219/2005 che statuisce, al comma 1, che le Regioni, singolarmente o consorziandosi fra loro, stipulino convenzioni con i centri e le aziende per la lavorazione del plasma raccolto in Italia, individuate dal Ministro della Salute, della scelta effettuata dalla Regione Toscana di voler dar vita ad una nuova aggregazione tra regioni;

Dato atto, altresì, che con D.G.R. n. 796 del 1 agosto 2016 è stato approvato lo schema di accordo interregionale per l'espletamento di una gara aggregata finalizzata all'acquisizione del servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma prodotto dalle strutture trasfusionali delle regioni aderenti e produzione, stoccaggio, consegna di farmaci plasmaderivati e gestione attività successive all'aggiudicazione della gara.

Ricordato che a tale accordo interregionale, denominato PLANET, hanno aderito le Regioni Campania, Lazio e Marche, oltre alla Regione Toscana che è stata individuata come capofila a cui competono tutte le attività di programmazione, gestione e quelle connesse alla convenzione che dovrà essere sottoscritta con la ditta aggiudicataria anche in nome e per conto dei soggetti che hanno aderito all'Accordo PLANET;

Dato atto inoltre che in tempi successivi hanno aderito alla nuova aggregazione anche l'Ispettorato Generale della Sanità Militare e la Regione Molise;

Valutato che le attività che dovranno essere espletate dalla Regione Toscana, quale soggetto capofila

dell'Accordo PLANET, sono caratterizzate da una elevata complessità in ragione della particolarità del servizio erogato e dalla pluralità di professionalità coinvolte;

Ritenuto necessario, in attuazione delle previsioni normative procedere a definire l'assetto organizzativo del Centro Regionale Sangue, nell'ottica di una razionalizzazione della spesa ed efficienza del sistema, nonché in coerenza con la disciplina delle altre strutture di governo clinico approvando l'allegato A, "Il Sistema Trasfusionale Toscano", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale si individuano quali articolazioni funzionali il Direttore e l'Ufficio di Direzione;

Ravvisata la necessità, nell'ottica di una razionalizzazione della spesa ed in coerenza con la disciplina delle altre strutture di governo clinico di non prevedere, per la funzione di Direttore del Centro Regionale Sangue, la corresponsione di alcuna indennità di carica ma solo l'eventuale rimborso delle spese sostenute connesse allo svolgimento dell'attività in questione;

Ritenuto opportuno, a seguito dell'approvazione dell'allegato A) di cui sopra, revocare la D.G.R. 46/2016 prevedendo espressamente che il Direttore del Centro Regionale Sangue, in carica alla data di adozione del presente atto, nominato con D.P.G.R. n. 43/2016 resta in carica fino alla naturale scadenza del mandato, specificando che l'incarico è disciplinato secondo quanto riportato nell'allegato A) al presente atto;

Ricordato che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi fin dalla istituzione del Centro Regionale di Compensazione e Coordinamento (CRCC) con la delibera del Consiglio regionale 160 del 8 giugno 1999 ha rivestito importante ruolo di coordinamento sulla base della presenza delle competenze necessarie per realizzare al meglio gli obiettivi stabiliti ed ha costituito il supporto necessario alle attività del suddetto organismo;

Dato atto che l'A.O.U. Careggi ha al suo interno un insieme consolidato di competenze cliniche, tecniche e sanitarie altamente qualificate, nonché tecnologie necessarie per dare impulso e stabilità al complesso delle azioni mirate alla implementazione e riorganizzazione delle attività della rete trasfusionale;

Ritenuto, pertanto, di individuare nell'A.O.U. Careggi, per le competenze proprie e per le attività in essa svolte, il soggetto idoneo per la messa a disposizione di adeguate professionalità di supporto, con specifica competenza tecnico-professionale in materia, per poter assicurare la piena funzionalità ed efficienza del sistema trasfusionale toscano, rispetto a tutti gli obiettivi e le finalità ad esso attribuite dalle disposizioni regionali e dalla programmazione sanitaria, demandando alla Direzione Diritti di Cittadinanza e coesione sociale, il necessario supporto amministrativo e contabile attraverso il Settore competente per materia.

Ritenuto, inoltre, di destinare annualmente all'A.O.U. Careggi, con apposita deliberazione, le risorse necessarie per garantire il rimborso dei costi inerenti l'attività del Centro regionale sangue, necessari in relazione alla programmazione annuale delle attività da svolgere, secondo quanto previsto dall'articolo 43 , comma 4, lettere a) e b) della L.R. 40/2005;

Ritenuto, opportuno, precisare che con successivo atto si procederà all'approvazione del Documento Tecnico Pluriennale di attività, come previsto nell'allegato A) al presente atto;

Ritenuto, infine, di stimare in Euro 10.000,00 l'importo annuo da destinare al rimborso delle spese sostenute dai componenti delle articolazioni funzionali e delle strutture consultive a supporto del Centro regionale sangue, che risultano non dipendenti di Aziende o Enti del servizio sanitario regionale, per lo svolgimento delle attività inerenti la funzione, secondo quanto previsto per i dirigenti regionali, ivi comprese le spese per l'utilizzo del mezzo proprio nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa statale vigente, mentre per i dipendenti di Aziende o Enti del servizio sanitario regionale i rimborsi sono a carico degli Enti di provenienza;

Ritenuto pertanto di reperire sul capitolo 24034 "Organi e incarichi istituzionali in sanità" per le annualità 2018, 2019 e 2020 del bilancio di previsione 2018/2020 le seguenti somme per il rimborso delle spese di cui al punto precedente:

- Euro 1.500,00 per il 2018,
- Euro 10.000,00 per il 2019,
- Euro 10.000,00 per il 2020;

Vista la L.R. 79 del 27/12/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020";

Vista la DGR n. 2 del 8/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020";

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1.di approvare l'allegato A) "Il Sistema Trasfusionale Toscano" parte integrante e sostanziale del presente atto, all'interno del quale si disciplina, in relazione al Centro Regionale Sangue (CRS) quanto previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 43 della L.R. 40/2005;
- 2.di revocare la D.G.R. 46/2016 prevedendo espressamente che il Direttore del Centro Regionale Sangue, in carica alla data di adozione del presente atto, nominato con D.P.G.R. n. 43/2016 resta in carica fino alla naturale scadenza del mandato, specificando che l'incarico è disciplinato secondo quanto riportato nell'allegato A) al presente atto;
- 3.di individuare nell'A.O.U. Careggi, per le competenze proprie e per le attività in essa svolte, il soggetto idoneo per la messa a disposizione di adeguate professionalità di supporto, con specifica competenza tecnico-professionale in materia, per poter assicurare la piena funzionalità ed efficienza del sistema trasfusionale toscano, rispetto a tutti gli obiettivi e le finalità ad esso attribuite dalle disposizioni regionali e dalla programmazione sanitaria, demandando alla Direzione Diritti di Cittadinanza e coesione sociale, il necessario supporto amministrativo e contabile attraverso il Settore competente per materia;
- 4.di destinare annualmente all'A.O.U. Careggi, con apposita deliberazione, le risorse necessarie per garantire il rimborso dei costi inerenti l'attività del Centro regionale sangue, necessari in relazione alla programmazione annuale delle attività da svolgere, secondo quanto previsto dall'articolo 43 , comma 4, lettere a) e b) della L.R. 40/2005;

5.di precisare che con successivo atto si procederà all'approvazione del Documento Tecnico Pluriennale di attività, come previsto nell'allegato A) al presente atto;

6.di stimare in Euro 10.000,00 l'importo annuo da destinare al rimborso delle spese sostenute dai componenti delle articolazioni funzionali e delle strutture consultive a supporto del Centro regionale sangue, che risultano non dipendenti di Aziende o Enti del servizio sanitario regionale, per lo svolgimento delle attività inerenti la funzione, secondo quanto previsto per i dirigenti regionali, ivi comprese le spese per l'utilizzo del mezzo proprio nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa statale vigente, mentre per i dipendenti di Aziende o Enti del servizio sanitario regionale i rimborsi sono a carico degli Enti di provenienza;

7.di reperire sul capitolo 24034 "Organi e incarichi istituzionali in sanità" per le annualità 2018, 2019 e 2020 del bilancio di previsione 2018/2020 le seguenti somme per il rimborso delle spese di cui al punto precedente:

Euro 1.500,00 per il 2018,
Euro 10.000,00 per il 2019,
Euro 10.000,00 per il 2020;

8.di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

Il Dirigente Responsabile
Katia Belvedere

Il Direttore
Monica Calamai